

Relazione Tecnica

del n°
delibera consigliere
Allegato n° a



COMUNE DI CERCENASCO
Arr. il 30 AGO 2013
Prot. N° 2763
Cat Class Fasc.
Risposto il

del 5 SET 2013 n° 23

Comune di Cercenasco

Via XX settembre 11
10060 - Cercenasco (TO)

delibera consigliere

Allegato n° a
**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
IL SEGRETARIO COMUNALE**
(dott. Giuseppe Ielli)

**Relazione di compatibilità acustica della variante
strutturale al PRGC**

PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo non prevede nuove aree residenziali.

Vengono stralciate le seguenti aree:

- **Rn5 e S42** borgata San Rocco - pag. 8
- **Arn** parte - S36, S35 Area Artiginale - pag. 9

L'area **Rn3** (via Umberto I) viene inserita come area di completamento - pag. 7

REGIONE PIEMONTE
Direzione DA 16000 Ambiente, Governo
e Tutela del Territorio
Il sottoscritto attesta che il presente
documento è copia conforme all'originale
in data - 6 GIU. 2016
della documentazione approvata con D.G.R.
n. 11-3269 in data 5 MAG 2016
COMUNE DI CERCENASCO

Il Relatore

REGIONE PIEMONTE (DD. n. 106/2001)
dott.
Germano
DeAlessandri
Dott. DEALESSANDRI Germano

Dott. DEALESSANDRI Germano
(tecnico competente ai sensi della Legge 447/95)

COMUNE DI CERCENASCO
Arr. il 16 GIU 2016
Prot. N° 1520
Cat Class Fasc.
Risposto il

INDICE

PREMESSA	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. LE PREVISIONI DEL PIANO E L'ANALISI DI COERENZA	6
3. CONCLUSIONI	11
4. DICHIARAZIONE DEL TECNICO	12
5. ALLEGATI	13

PREMESSA

Il comune di Cercenasco ha incaricato la società ICOSTECH srl di redigere un relazione in merito alla compatibilità acustica della variante strutturale al P.R.G.C., inerente l'intera area Comunale.

Il presente lavoro nasce dall'esigenza normativa riportata nella Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000, all'art. 5 comma 4 ovvero:

Art. 5. (Funzioni dei comuni)

....omissis.....

4. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.

....omissis.....

Il lavoro qui presentato costituisce la verifica del nuovo strumento urbanistico (la variante strutturale in esame) rispetto all'attuale stato dell'arte, ovvero la zonizzazione acustica approvata dal Consiglio Comunale. Quando la variante in esame diventerà definitiva (ovvero dopo l'intero iter di approvazione) l'Amministrazione Comunale provvederà alla revisione (ove risultasse necessario) della classificazione acustica del territorio pertinente.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si fornisce una breve rassegna delle normative nazionali e regionali che riguardano il significato e le definizioni che riportano le modalità per la redazione del Piano di Classificazione acustica del territorio. I riferimenti normativi di principale interesse sono:

- Legge del 26 ottobre 1995, n. 447 – “Legge quadro sull'inquinamento acustico”
- DPCM del 14 novembre 1997 – “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- DMA del 16 marzo 1998 – “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore”
- Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 – “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 6 agosto 2001 – “Linee guida per la classificazione acustica del territorio”

Il Piano di Classificazione Acustica pianifica e regola i livelli massimi di immissione ed emissione ammissibili sul territorio comunale attraverso la suddivisione in aree che rispecchiano la destinazione d'uso prevalente del territorio così definite:

Classe I – Aree particolarmente protette

Appartengono a questa classe le aree per le quali la quiete costituisce un elemento fondamentale al loro utilizzo: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Appartengono a questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Classe III – Aree di tipo misto

Appartengono a questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali. Appartengono a questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV – Aree di intensa attività umana

Appartengono a questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali. Questa classe comprende anche le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie e le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V – Aree prevalentemente industriali

Appartengono a questa classe le aree interessate da insediamenti industriali, con scarso numero di abitazioni.

Classe VI – Aree esclusivamente industriali

Appartengono a questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali, prive di abitazioni.

Alle classi sopra indicate, la cui individuazione sul territorio è oggetto della zonizzazione acustica, vengono assegnati i valori limite del livello giornaliero e notturno, secondo le tabelle del DPCM del 14 novembre 1997

Tabella C - Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	Limite diurno (06.00-22.00) Leq (A)	Limite notturno (22.00-06.00) Leq (A)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella B - Valori limite assoluti di emissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	Limite diurno (06.00-22.00) Leq (A)	Limite notturno (22.00-06.00) Leq (A)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

I limiti riportati nelle precedenti tabelle si riferiscono a:

- Soglie di attenzione (tabella C), ossia i limiti superati i quali scatta la necessità di piano di risanamento acustico a carico di chi ha la responsabilità del superamento
- Le sorgenti fisse (ad esclusione di quelle viarie nelle loro fasce di competenza) rispettare nel loro insieme i limiti della tabella C. Qualora fosse rilevato il superamento di tali valori occorre attribuire la responsabilità alle singole sorgenti che generano il rumore ambientale verificando il rispetto dei livelli di cui alla tabella B

Ogni qual volta l'Amministrazione Comunale apporta modifiche allo strumento di pianificazione urbanistica è necessaria la verifica della compatibilità del medesimo con la classificazione acustica del territorio comunale. Qualora venissero riscontrate delle incongruenze, ad approvazione definitiva dello strumento urbanistico, si dovrà procedere alla modifica della classificazione acustica in modo da renderla coerente con il Piano Regolatore.

2. LE PREVISIONI DEL PIANO E L'ANALISI DI COERENZA

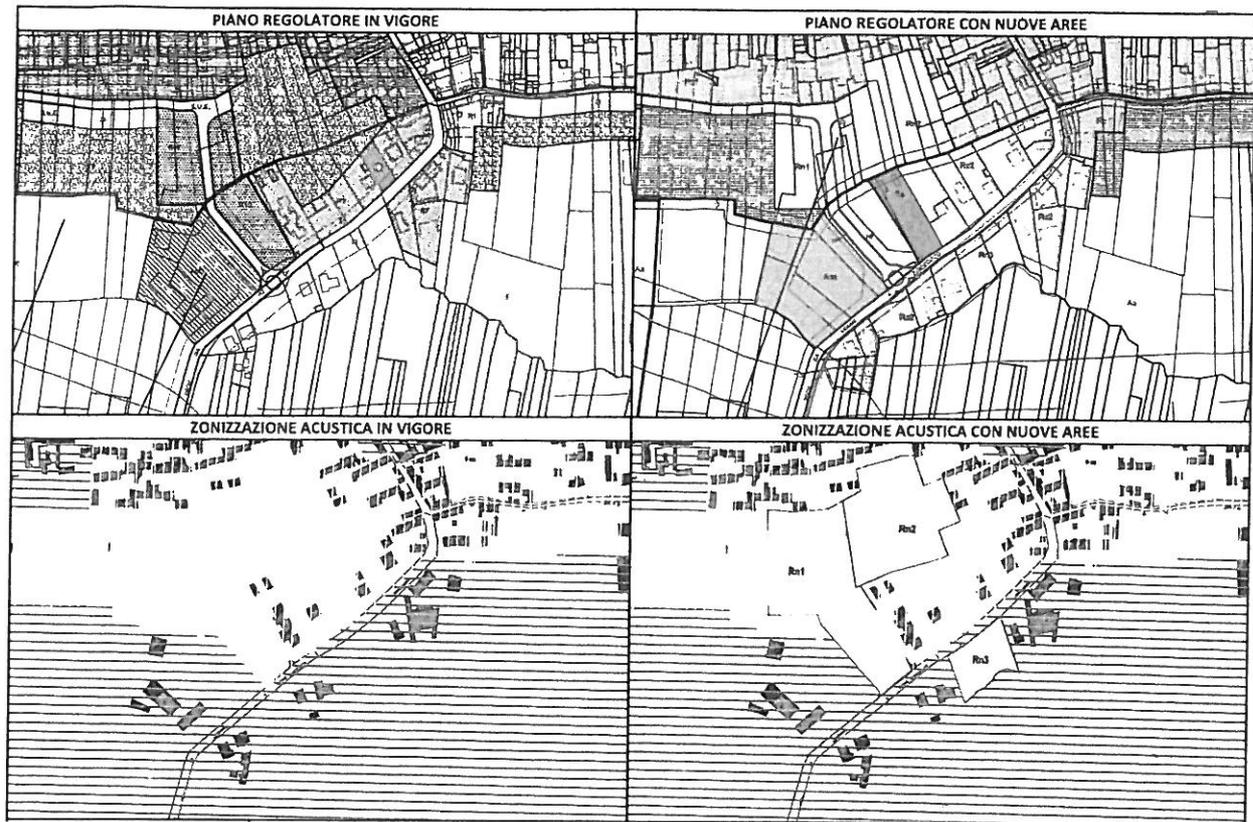
La variante al Piano Regolatore prevede l'ampliamento di un'area produttiva e la realizzazione di alcune nuove aree a vocazione residenziale prevalentemente individuate a completamento e/o collegamento di aree residenziali esistenti.

Ciò che segue è un dettaglio descrittivo e di merito di quanto allegato in calce alla presente relazione, ossia delle tavole riassuntive di quanto previsto dalla variante dello Strumento Urbanistico. Le tavole riassuntive (di cui la figura seguente è un esempio) propongono 4 modalità di visualizzazione della stessa porzione di territorio, ossia:



- Uno stralcio del PRGC in vigore
- Uno stralcio della classificazione acustica (zonizzazione) in vigore
- Uno stralcio della variante in fase di adozione
- Lo stralcio della variante in fase di adozione riportata sulla classificazione del territorio vigente

Qualora dall'esame puntuale, che seguirà, fosse necessario prevedere modifiche alla classificazione acustica del territorio essere saranno contestualmente riportate.

Aree residenziali di nuovo impianto Rn1, Rn2 e Rn3 (tavola 1)Descrizione dell'intervento

Le aree in oggetto denominate Rn1, Rn2 ed Rn3 sono tutte di completamento di aree già antropizzate. Le prime due, a nord-ovest di via Umberto I, si inseriscono all'interno di un nucleo residenziale esistente a "ferro di cavallo" e ne costituiscono il completamento. Sotto il profilo delle opere di urbanizzazione è prevista la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra la via Umberto I e la via Regina Margherita. La Rn3 è invece il completamento di due piccoli nuclei urbanizzati a sud-est della via Umberto I

Compatibilità con la classificazione acustica vigente

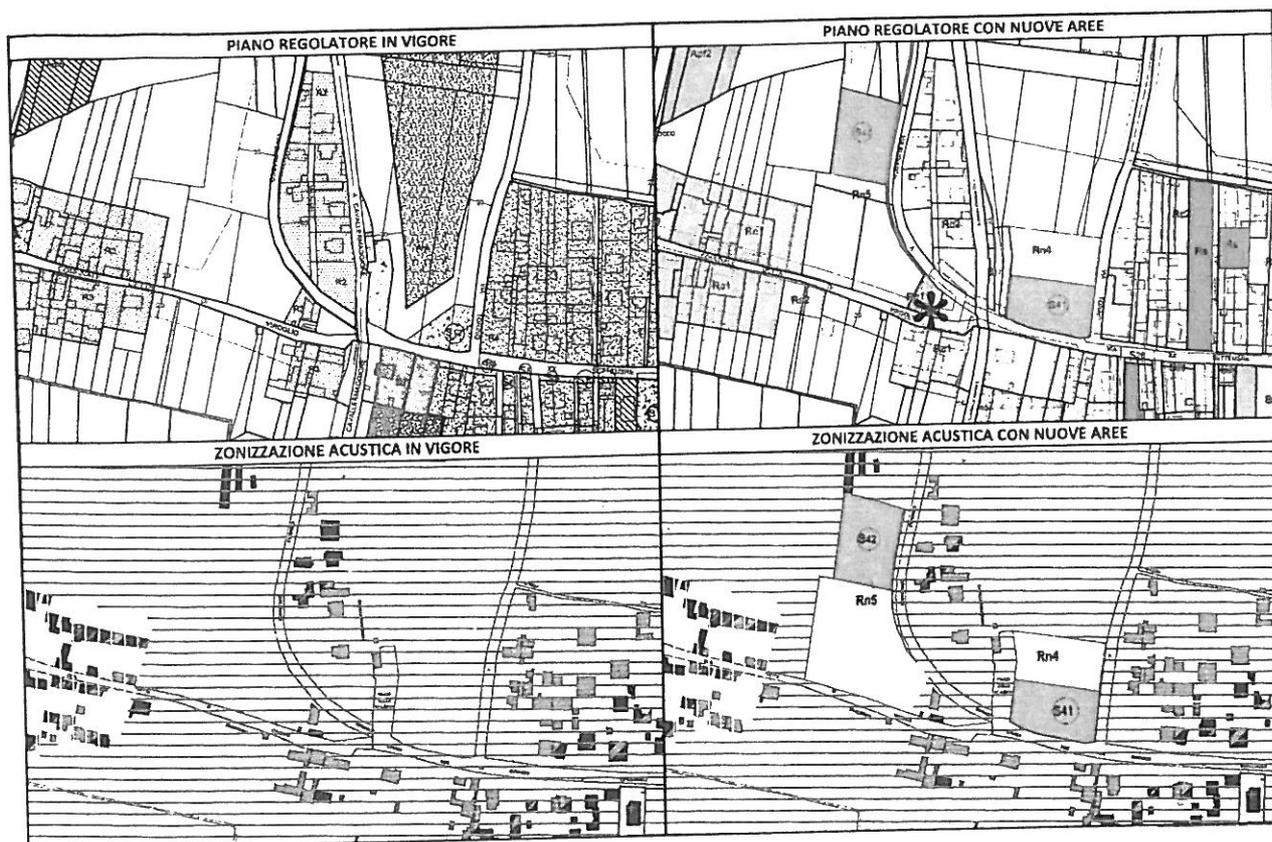
La zona che riguarda le aree Rn1 e Rn2 di nuova previsione è attualmente classificata II in quanto già ai tempi della stesura della classificazione acustica del territorio tale area aveva già una vocazione preminente di tipo residenziale anche se parzialmente ancora adibita ad usi agricoli. Per quanto concerne la Rn3, attualmente classificata III come area di tipo misto, risulta coerente con la preminenza di attività agricole e coltivo che tutt'oggi si svolgono tra il perimetro dell'edificato ed il torrente Lemina.

La classificazione esistente risulta coerente con le previsioni di piano per tutte e tre le aree di nuova previsione

Modifiche proposte alla classificazione acustica vigente

Nessuna

Aree residenziali di nuovo impianto Rn4 e Rn5 (tavola 2)



Descrizione dell'intervento

Le aree in oggetto, denominate Rn4 e Rn5, si inseriscono in un contesto di collegamento urbanistico del concentrico con la borgata S. Rocco. Le nuove aree confinano almeno su tre lati con zone già urbanizzate e pertanto possono anche inquadrarsi come di completamento. La viabilità presente (via Torino, la parte finale di via XX settembre e via Buriasco) è stata recentemente declassata da SP138 a strade comunali in quanto il collegamento della SP138 in direzione Buriasco è stato effettuato con la cosiddetta "bretella di S. Isidoro". Via Torino e via Buriasco sono attualmente due "porte di ingresso al paese" e pertanto la viabilità continua ad essere importante anche se decisamente scaricate dal traffico pesante.

Compatibilità con la classificazione acustica vigente

Le aree sono attualmente classificate III in quanto sono sicuramente inquadrabili come "di tipo misto" in cui la componente agricola di fruizione del suolo continua ad avere la sua importanza. Tale tipologia di zonizzazione è tuttora coerente con le nuove previsioni di PRGC tenuto anche conto della residuale importanza della viabilità adiacente alle aree di nuovo impianto.

Modifiche proposte alla classificazione acustica vigente

Nessuna, se non una revisione a lungo termine che possa valutare l'attribuzione della classe II, ma di certo ad una porzione più estesa di territorio.

Aree produttive di nuovo impianto Arn (tavola 3)Descrizione dell'intervento

L'area in oggetto si sviluppa a est della circonvallazione di Cercenasco, ovvero sulla provinciale Airasca – Saluzzo pertanto certamente nelle vicinanze di un'arteria viaria di una certa importanza. Sotto il profilo dell'inquadramento urbanistico si può classificare come un'area di completamento a nord – est di varie attività di tipo artigianale – commerciale – produttivo in genere. Sotto un profilo della viabilità è prevista la costruzione di una strada a servizio del nuovo insediamento che si innesterebbe sulla via del Brogletto ed una rotatoria esistente sulla provinciale

Compatibilità con la classificazione acustica vigente

Le aree sono attualmente classificate IV in quanto sono sicuramente inquadrabili come "di intensa attività umana". Attualmente vi è prevalenza di attività produttive, limitata presenza di civili residenze ed una residuale area agricola oggetto della presente trasformazione urbanistica. Tale tipologia di zonizzazione è tuttora coerente con le nuove previsioni di PRGC, anzi in qualche modo ne anticipava le modifiche sotto il profilo pianificatorio (scopo peraltro della classificazione acustica del territorio).

Modifiche proposte alla classificazione acustica vigente

Nessuna.

L'analisi della compatibilità acustica con le aree di nuovo impianto è ultimata con le nuove previsioni di Piano illustrate alle pagine precedenti. Rimane da fare un piccolo esame delle zone acustiche su cui verranno a trovarsi le nuove aree a servizi individuate allo scopo di armonizzare e sostanziare la variante al PRGC.

Vengono elencate di seguito le aree a servizi di nuova individuazione e la loro rispettiva classificazione acustica.

Tav.	Area	Note	Classe
2	S41	Interclusa tra Rn4, via Torino, via Buriasco e piazza della Stazione	III
2	S42	Interclusa tra Rn5, via Burisco ed altre aree a vocazione agricola	III
3	S34	All'interno della Ars	IV
3	S35	Interclusa tra Apf6 e strada in previsione a servizio di Arn	III
3	S36	Interclusa tra Apf6, Arn e strada in previsione a servizio di Arn	III
3	S37	a confine tra Ars, la via Manzoni e un'area a vocazione agricola	III
4	S39	Rimodulazione di sagoma all'interno della R1- sue a seguito sua progettazione	III
4	S40	Rimodulazione di sagoma all'interno della R1- sue a seguito sua progettazione	III
5	S38	Vicino a cimitero, già presente nel vigente PRGC	II

La destinazione d'uso delle aree a servizi di nuovo impianto e/o modifiche di sagoma e/o di utilizzo sono compatibili con la vigente classificazione acustica del territorio, ovvero eventuali modifiche alla classificazione potrebbero essere apportate qualora nel corso dell'implementazione della variante al PRGC la loro destinazione d'uso reale non possa più essere ricompresa nella classe acustica a loro attribuita attualmente.

Ancora un inciso meritano le aree attualmente individuate nella classificazione acustica come adibibili a intrattenimento e spettacolo. Alcune di esse non risultano nelle previsioni del PRGC più fisicamente fruibili all'atto delle implementazioni delle previsioni del Piano. Si suggerisce in un futuro aggiornamento della zonizzazione di individuarne delle nuove e rimodularne il posizionamento all'interno del concentrico.

3. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto riportato la variante al PRGC in corso di adozione è coerente con le previsioni della classificazione acustica vigente del Comune di Cercenasco. Qualora nella approvazione definitiva del PRGC vi fossero modifiche sostanziali alla destinazione d'uso delle aree sarà opportuno procedere ad una verifica di compatibilità ed eventualmente all'integrazione del piano di classificazione acustica in coerenza con il PRGC definitivamente approvato.

4. DICHIARAZIONE DEL TECNICO

Il sottoscritto Dott. Germano Dealessandri, in qualità di Tecnico competente in acustica ambientale Legge 447/1995 (Decreto Dirigenziale 63 del 23.03.1998 della Regione Piemonte) dichiaro di aver eseguito le indagini preliminari, e la stesura della relazione utilizzando le metodologie di cui ai vigenti riferimenti legislativi; dichiaro inoltre che i dati riportati sono veritieri.

Pinerolo, 29.05.2012

Il tecnico



Dott. DEALESSANDRI Germano